

Ernest HEMINGWAY

Addio alle armi

Il titolo originale del romanzo è *A farewell to arms*. Si tratta di un romanzo in cui il protagonista è fortemente influenzato dallo scrittore che, memore del suo passato, decide di raccontare i suoi sentimenti e la sua partecipazione alla Grande Guerra.

Si tratta di un romanzo in cui si mescola il racconto dell'amore provato dal protagonista verso una giovane infermiera, mettendo dunque in risalto il lato umano del protagonista, e il contesto storico in cui vive, dove prevalgono il patriottismo e la ricerca della libertà.

L'opera originale venne pubblicata nel 1929 in Italia. Il romanzo verrà tradotto da Fernanda Pivano e per via della censura imposta dal duce, la pubblicazione di libri era limitata; infatti solamente i contenuti reputati adatti dal Gran Consiglio del Fascismo vedevano luce.

Addio alle armi parla di una delle pagine più buie della nostra storia relative alla Prima Guerra Mondiale, la disfatta di Caporetto del 24 Ottobre 1917, in cui l'esercito italiano venne umiliato e massacrato da quello austro-ungarico e perciò i gerarchi fascisti lo ritennero

indegno e disonorevole per il nostro Paese. Ernest Hemingway, nato nel 1899 ad Illinois, si può definire uno scrittore simbolo del '900 perché influenzerà il panorama letterario internazionale. Era dotato di una personalità molto forte e di un incredibile amore per lo sport, era considerato un prodigio del calcio negli anni del liceo e praticava con molto piacere la pesca. Nel 1917 partecipò alla Grande Guerra come autista di ambulanze, con il fronte medico italiano, venne gravemente ferito sul Piave e trascorse molto tempo in ospedale, dove si innamorò di un'infermiera. I mesi trascorsi in ospedale lo segnarono molto e, dopo essere stato premiato con una medaglia al valor civile nel 1919, tornò in Patria e riprese l'attività di giornalista. Il suo romanzo più importante è appunto *Addio alle armi*.

Il protagonista è il giovane patriota Frederick Henry, figlio di un diplomatico americano, che si arruola volontariamente sul fronte italiano in veste di conducente di ambulanze con il compito di trasportare i feriti in ospedale. Durante il conflitto diventa comandante di una sezione di ambulanze, con il grado di sottotenente, e trasportava i feriti dal fronte fino all'ospedale da campo più vicino, dove scopre che la realtà della guerra è molto meno affascinante di ciò che pensava.

Nel 1917 viene ricoverato urgentemente in ospedale dove conosce una giovane infermiera di cui in breve tempo si

innamora, si tratta di Catherine Barkley. Frederick capisce che non tutti gli Italiani sono a favore della Guerra per cui stanno combattendo e anzi ne farebbero a meno; l'umore infatti nell' accampamento italiano è a terra e dopo centinaia di migliaia di morti la vittoria è ben lontana, tutti vorrebbero evitare altri morti in questa terribile guerra.

Nel 1917 dopo la disfatta di Caporetto tutte le truppe fuggono e il suo reparto di ambulanze si ritrova travolto dalla massa di soldati in caotica ritirata, tanto che gli autisti si vedono costretti ad abbandonare i mezzi. Quando arriva il momento di attraversare un ponte sul fiume Tagliamento, Frederick, come tutti gli altri ufficiali trovatisi non al comando delle rispettive unità, viene fermato dalla polizia militare dell'arma dei carabinieri che aveva l'ordine di interrogare e fucilare sul posto gli ufficiali sbandati e ritenuti disertori. Riesce a salvarsi in modo del tutto fortuito, buttandosi nel fiume. Dopo non molto tempo riesce a raggiungere a Stresa Catherine; Frederick, in quanto considerato disertore, è ricercato. La coppia riesce a fuggire dall' Italia raggiungendo Losanna in Svizzera. La donna aspetta un bambino e si apre un periodo felice per i due giovani. La Guerra è ormai finita, ma quanto durerà questo periodo? La storia finirà con un lieto fine? A voi lettori la risposta.

Hemingway mette in evidenza la crudeltà della guerra; l'italiano rappresentato dallo scrittore non è di certo desideroso di morire per la Patria, lo stesso Frederick risulta maggiormente patriottico seppur proveniente da un'altra nazione.

Il giovane capisce che la Guerra non va

mai sostenuta, poiché porta solo morte e distruzione, danni irreversibili di cui a farne le spese sono sempre i civili, e fin quando le guerre verranno combattute sempre per il dio denaro gli esseri umani saranno incapaci di capirsi e continueranno ad agire egoisticamente, creando un'infinita catena d'odio.

Il libro ha un significato tanto forte quanto interessante, per cui ne consiglio la lettura specialmente se avete un forte amore per la storia con intrecci tra diversi temi opposti come guerra ed amore.

Questo è testimoniato da alcune citazioni che ho scelto per voi:

«Questo si faceva. Si moriva. Non si sapeva di cosa si trattasse. Non si aveva mai il tempo di imparare. Si veniva gettati dentro e si sentivano le regole e la prima volta che vi acchiappavano in fallo vi uccidevano.»

«Il fatto che il libro fosse tragico non mi rendeva infelice perché ero convinto che la vita è una tragedia e sapevo che può avere soltanto una fine.»

«Il mondo spezza tutti quanti e poi molti sono forti nei punti spezzati. Ma quelli che non spezza li uccide. Uccide imparzialmente i molto buoni e i molto gentili e i molto coraggiosi. Se non siete fra questi potete esser certi che ucciderà anche voi, ma non avrà una particolare premura.»

Buona lettura a tutti!

CONTRIBUTO

Francesco Simone (classe II E, anno scolastico 2019-2020, I.I.S. 'G. Fortunato' – Rionero in Vulture – 26 marzo 2020)
#Oscar2020 #IoScrivoACasa